

Fondo Sanitario integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo

Modello 231: presupposti e applicazione

Roma, 21 giugno 2018

Agenda

- ✓ Perché si è deciso di implementare un modello 231
- ✓ L'oggetto dei Controlli (reati presupposto)
- ✓ Il processo di implementazione del modello
- ✓ Struttura e funzionamento dell'Organismo di Vigilanza

Modello 231 e Fondo Sanitario Intesa Sanpaolo



Dal punto di vista giuridico il modello 231 **non è obbligatorio**, ma le imprese che lo adottano **limitano** la possibilità che reati espressamente contemplati nel decreto, commessi da amministratori o dipendenti nell'interesse dell'azienda possano originare una **responsabilità penale in capo all'azienda** stessa.

La **capogruppo** si è dotata di un **proprio Modello 231** ma questo opera solo nell'ambito del perimetro di consolidamento, dal quale il Fondo è escluso.

Gli organismi del **Fondo** hanno quindi deciso di adottare un o **specifico modello** per la propria associazione, vista la gravità delle sanzioni pecuniarie e interdittive previste dalla legge in caso di violazione.

Pertanto con delibera del Consiglio di Amministrazione del **28 febbraio 2012** Il Fondo ha adottato un Modello 231 ed ha nominato il i componenti del relativo Organismo di Vigilanza.

Le motivazioni della scelta (aspetti etici e comportamentali)

Nonostante gli strumenti istituzionali risultino di per sé idonei a prevenire i reati contemplati dal Decreto, il Fondo ha ritenuto opportuno adottare uno specifico Modello 231, nella convinzione che ciò costituisca un valido strumento di **sensibilizzazione** affinché tutti tengano comportamenti corretti e lineari e un più efficace mezzo di **prevenzione** contro il rischio che vengano commessi i reati e gli illeciti amministrativi previsti dalla normativa di riferimento

In particolare, attraverso l'adozione ed il costante aggiornamento del Modello, ci si propone di:

- ✓ rendere **consapevoli** tutti coloro che operano per conto del Fondo nell'ambito di "attività sensibili" che, in caso di violazione, è possibile incorrere in **conseguenze disciplinari e/o contrattuali**, oltre che in sanzioni penali e amministrative irrogabili nei loro stessi confronti;
- ✓ ribadire che tali forme di comportamento illecito sono comunque **contrarie**, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai **principi etici** ai quali il Fondo intende attenersi nell'esercizio della propria attività;
- ✓ consentire al Fondo, grazie ad un'azione di **monitoraggio** sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per **prevenire** o **contrastare** la commissione dei reati stessi e **sanzionare** i comportamenti contrari al proprio Modello

Strumenti istituzionali

- lo Statuto;
- la normativa interna del Fondo e della Banca;
- il Codice Etico;
- il sistema dei controlli interni del Fondo e della Banca;
- il sistema dei poteri e delle deleghe



Modello 231

- Ruoli e le responsabilità attribuiti ai singoli soggetti
- Compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza;
- Informativa verso l'OdV;
- Sistema sanzionatorio;
- Formazione;
- Aree e attività "sensibili"



**Consapevolezza
del rischio, applica-
zione principi etici,
mitigazione tempestiva**

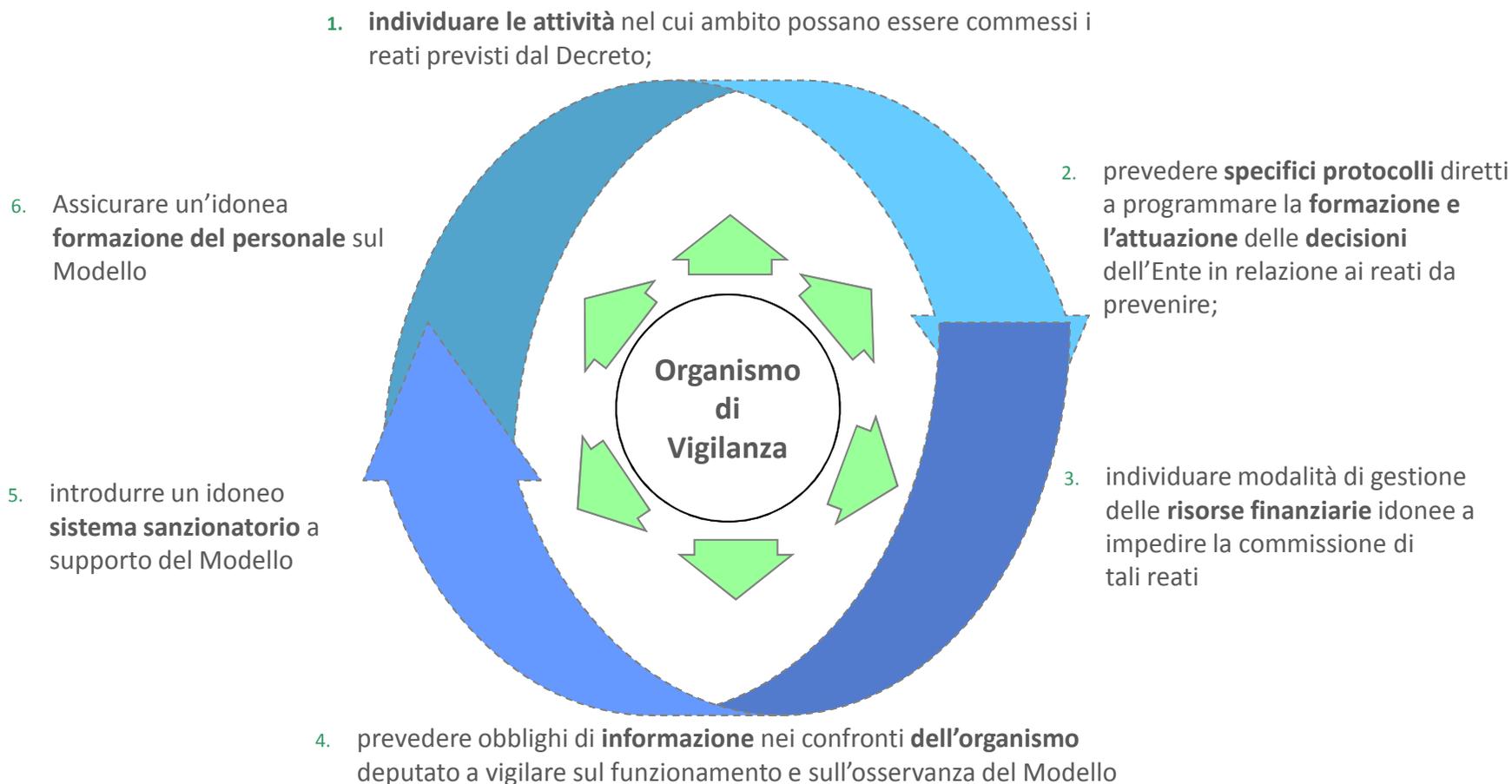
Le motivazioni della scelta (aspetti economici)

La scelta di dotarsi di un modello è stata originata, oltre che da motivazioni legate ad aspetti istituzionali e reputazionali, anche da una analisi costo beneficio:

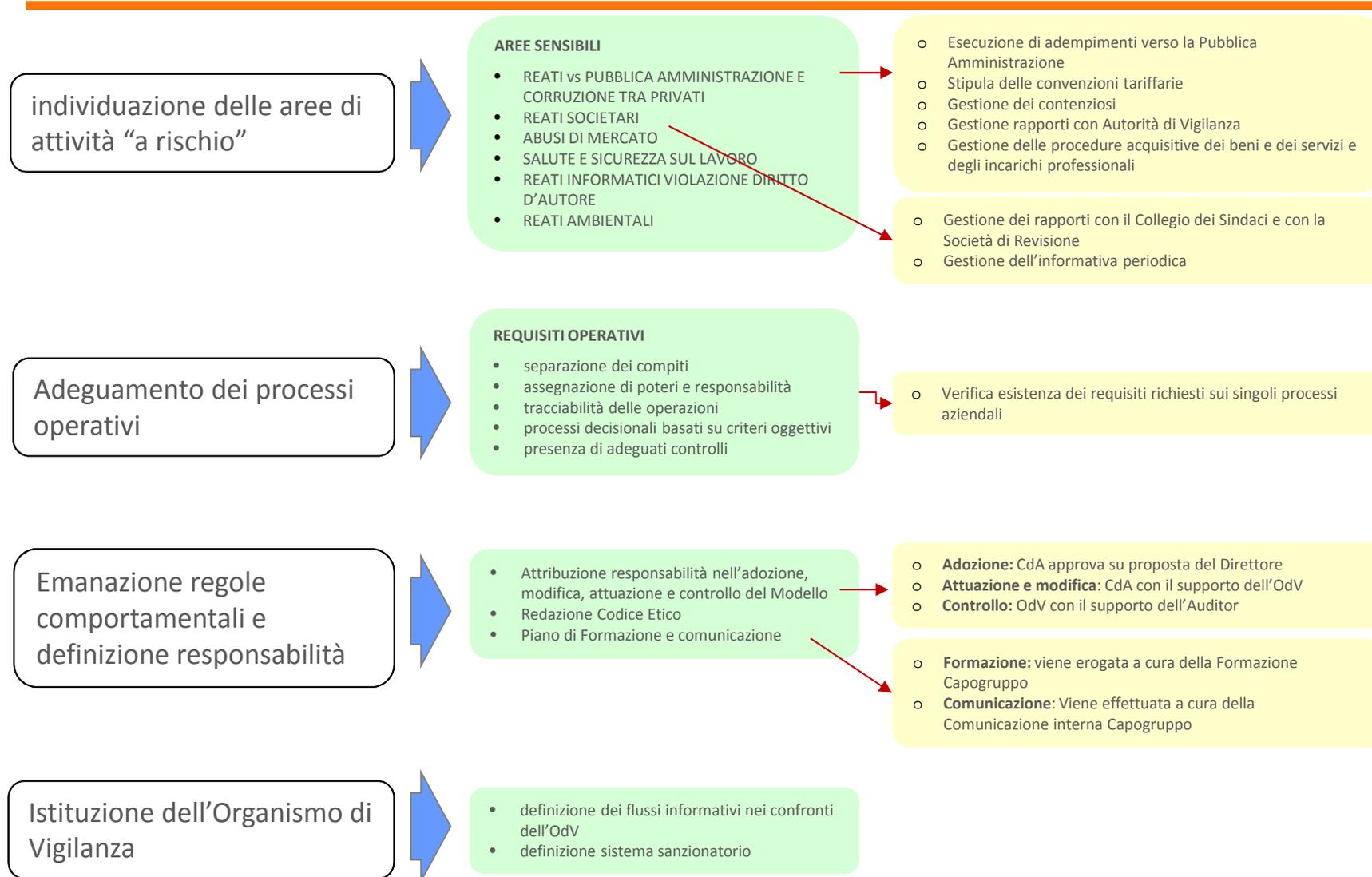


L'oggetto del Modello

Come previsto dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 con le modifiche apportate, da ultimo, dalla L. 30 novembre 2017, n. 219, il modello si propone di:



Il processo di implementazione



Struttura e funzionamento dell'O.d.V.

L'Organismo di vigilanza del Fondo è composto da tre membri nominati dal C.d.A.:

- L'Internal Auditor
- Il Responsabile dell'Unità Monitoraggio e Controllo
- Un componente del Collegio Sindacale

Esso vigila in generale:

- sull'efficienza, efficacia ed adeguatezza del Modello nel prevenire e contrastare la commissione degli illeciti per i quali è applicabile il DLgs 231/2001;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei destinatari, rilevando gli eventuali scostamenti dei comportamenti attuati attraverso l'analisi dei flussi informativi e le segnalazioni alle quali sono tenuti i soggetti del Fondo;
- sull'aggiornamento del Modello, formulando proposte agli Organi del Fondo competenti, laddove se ne riscontri l'esigenza;
- sull'attuazione del piano di formazione del personale;
- sull'avvio e sullo svolgimento del procedimento di irrogazione di un'eventuale sanzione disciplinare, a seguito dell'accertata violazione del Modello

Quando necessario riferisce al Consiglio di Amministrazione circa il funzionamento del Modello e l'adempimento agli obblighi imposti dal Decreto

Annualmente, l'Organismo di Vigilanza trasmette al Consiglio di Amministrazione una **specificativa informativa** sull'**adeguatezza** e sull'**osservanza** del Modello, che ha per oggetto:

- l'attività svolta;
- le risultanze dell'attività svolta;
- gli interventi correttivi e migliorativi pianificati ed il loro stato di realizzazione.